

il VERDE il mensaolo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE CAMPOBASSO
Via SS. Cosma e Dam. 16 - Tel. 26 244 - c/c 6-14763

Periodico internaz. di pensiero e di critica
per gli scambi culturali italo-euro-americani

ANNO XVI - N. 3 - MARZO - APRILE 1962
Una copia L. 100 - Un anno L. 1000 - Sem. L. 500
Sost. L. 2000 Estero: Dollari 5 - Vitalizio L. 10.000

SEGRETERIE ITALIANE

Roma, *Leonardi Arcangelo* -
Lucca, *Florio Santini* - Milano,
Di *Demetrio* - Savona, *R. Toscano* -
Firenze, *Sarti T. Capigatti* - Li-
vorno, *P. L. Donati* - Torino,
Biagio Biasi - Tina Di *Vecchio* -
Perugia, *G. Paris* - Macerata -
P. Magri - Tili - *Mercuri Marino* -
Napoli, *C. Molino* - R. *Manzo* -
Salerno, *Di Bernardo*, *D' Alessandro*
L'Aquila, *Semoraro* - Siracusa,
Troja - Catania, *Platania-Impe-*
degaglia - Frosinone, *Casali Remo* -
Bari, *Dell'Era*, *Imperia*, *G. Tri-*
bandino - Lecce, *A. De Donno* -
Cagliari, *H. Claro-Grassi* - Ales-
sandra *L. Sibilio* - Messina,
Catabrò - *Castorina Parisi* - Rieti,
Arcofa - Varese, *Bellinetti* - Po-
tenza, *Santoro* - Como, *A. Zappa* -
Foggia, *Ruscitti Pino* - Pescara,
E. Giannini - Caserta, *Di Gen-*
narò - Pavia, *Dalano* - Genova,
Galbiati G.C. Carroli - Benevento
A. Esposito - Cuneo, *V. Guidotti*
- Cosenza, *Nigro-Imperiale Fran-*
cESCO - Parma, *G. Manieri Paler-*
mo - G. *Rollerli*.

REDAZIONI ESTERE

Stati Uniti, *Nino Caradonna* -
U. Liberatore - Bellassai - Luongo -
S. Marino, *Necelin-Francia*, *Ansal-*
di - Ravasini - Belgio, *E. Koller* -
Svizzera, *U. Moglia* - Spagna,
S. Vigo - Lopez - Argentina, *Feb-*
braro - Eritrea, *Dr. G. Squeglia*
- Germania, *De Sando Francesco*.

Capo delle Segreterie Italiane
GIOVANNI DE SIMONE - S. Giorgio a Dremano
Organo per l'Italia
della *Columbian* di St. Louis

MOTIVI MANZONIANI: IL DOLORE

Fin dalle prime opere (e ci riferiamo soprattutto a quelle dopo la conversione) il Manzoni ebbe uno spirito attento alla realtà e nelle umane vicende cercò di studiare le ragioni del dolore, che fu un problema che lo assillò in tutti i suoi scritti e che di certo raggiunse il suo equilibrio, cioè la sua accettazione, nei « Promessi Sposi ». Dolore di individui e di popoli, dolore fisico e morale fu sempre continua indagine del suo intelletto, della sua fede cattolica e del suo umano sentimento. Fu dolore di popoli oppressi da barbari oppressori, prepotenze di signorotti che fanno soffrire gli altri come se non fossero di uno stesso Dio, dolore che deriva anche dalle perversità delle autorità, dalla loro noncuranza e cecità, dolore che deriva dalle tragedie colletti-

ve come la guerra, la peste e le invasioni alle quali pare che l'uomo non possa opporre nulla. Il dolore nei « Promessi Sposi » ha un ruolo predominante; fino al matrimonio di sorpresa è in sordina, poi quando comincia l'errare triste dei due esuli e le loro sofferenze si mescolano a quelle di tutto un popolo, il dolore assume un tono profondo, meditato e sofferto. Il dolore si ritrova nelle angosce di una età: la sommossa nata dalla carestia, aggravata dalla ignoranza e noncuranza dei responsabili, la peste, sorta dalla carestia e dall'invasione; le superstizioni, gli untori, le condanne, l'iniquità della giustizia succube della prepotenza dei potenti, la oppressione spagnola, le rovine della guerra. La tragedia di quegli anni viene studiata dal Manzoni accanto alle

NEVIO NALIN, Artista Ferrarese

AL MUSEO CIVICO DI PADOVA troviamo esposto: Notte nel Polesine un pregevole olio del pittore NEVIO NALIN, acquistato alla Mostra Triveneta. Ferrarese il nostro NALIN ha la pittura nel sangue e per questo motivo le sue affermazioni non hanno sbalordito. Ed eccolo alle maggiori rassegne d'Italia: Adria,

Mezzogoro, Loreo, Badia Polesina, Ferrara, Argenta, Ancona, Torello, Chioggia. Numerosi primi premi, medaglie d'oro e segnalazioni di merito. La stessa Académie Ansaldi gli ha concesso la médaille d'Honneur motu proprio del principe Ansaldi (Parigi). Le sue opere sono in musei e collezioni private, presso Enti di Roma, Bologna, Torino e Milano. Pittore veramente vigoroso nei toni e nella realizzazione dei suoi interessanti soggetti.

La Poesia del Mese

ANCORA ALLA MIA DONNA

Mi sveglia
il sogno pauroso
e mi alzo a guardare il cielo.
Mi sveglia
il vuoto della morte che non conosco.
Mi sveglia
l'impulso imperioso,
ribelle del sangue mai fermo.
Mi sveglia il sole,
il rumore della strada
se le carni mi tocca
con mano di fatica.
Mi svegli tu,
amica, compagna di sempre,
che mi tieni sino a luna alta.

Foggia

ELIO SCHIAVONE



NOTTE NEL POLESINE - (olio) - di NALIN NEVIO

COLLETTIVA d'ARTE del CENTRO ARTISTICO a TRIESTE

Il Cant (Centro Artistico Nazionale Trieste) che attualmente è il maggiore e più importante raggruppamento di artisti (pittori e scultori) delle varie regioni d'Italia e Trieste, presenta una eccezionale « Collettiva » alla Galleria Foschiatti, che rimarrà aperta sino al 17 marzo. Ben 60 sono i partecipanti, con un totale di 75 pitture e 10 sculture.

Un merito speciale va attribuito agli organizzatori capeggiati dal Prof. Renato Baroni (Pres. onorario) e dal Prof. Ruggero Rovani (Presidente) e dai dirigenti N. Nannuti e R. Mengotto.

Nel primo periodo spiccano opere di noti artisti, quali: R. Baroni, G. Bergamasco, Cortese, Di Cremona, Alfeo Capra di Ferrara, L. Calantuoni di Napoli, Alfonso Di Pasquale di Roma, Pasquale Forestieri di Napoli, Salvatore Incorpora di Catania, Pia Refice di Roma, Enrico Sartori di Trento, Francesco Speranza di Milano.

Fanno onore a questa eletta schiera di artisti maturi, lo stuolo dei giovani con le loro opere pregevoli: Tosco Andreini di Prato, Fede Antoniutti di Iglesias, Mario Benedetti di Cremona, Maria Dibitonto di Rieti, Costantino di Leo di Foggia, G. Antonio Martin di Gorizia, Margherita, Oberti di Genova, Generoso Quaranta di Foggia, Maria D. Rizzo di Roma, Gino Zorzi di Verona.

Nella scultura troviamo rappresentanti Michele Camoletto, Gianni de Logus d'Iglesia, Antonio Marras di Gemona, Elsa Wuillerminaz d'Aosta, Bianca Tavella di Torino.

Ci riserviamo di informare sugli eletti artisti iscritti al secondo periodo, dove riscontreremo nomi assai noti, come i precedenti, nel campo dell'arte.

CONTE ARIANO

RENATO RAVINETTI

e i suoi paesaggi interessanti

Il Messaggero di Roma, commentando la personale del pittore Chietino Renato RAVINETTI, tenutasi alla Galleria l'Albatro, asserisce che è « un pittore molto interessante per le sue « trasfigurazioni » di paesaggi e di nature morte... Un espressionista, il cui capostipide può essere indicato in Van Gogh ». Questo è stato scritto qualche mese fa, noi indicammo in Ravinetti, su questo periodico, il 1952 un artista geniale, che aveva saputo conciliare moderno e tradizionale, in una propria inconfondibile tavolozza, spigliata e rapida, soggettivando con tocchi rapidi i meravigliosi paesaggi. Questo alla distanza di dieci anni è stato vero, convalidato dalla critica ufficiale.

E ne siamo contenti, perchè effettivamente il Prof. Renato Ra-

vinetti, uomo di lettere, è nato artista, pittore cioè sincero, autorevole, nella pienezza dei suoi mezzi espressivi.

Il pittore della « sintesi » per dirla coi critici più arguti. Ed ecco perchè alle personali di Campobasso, Genova, Napoli e Firenze e in ultimo Roma il nostro amico Ravinetti non ha deluso il numero pubblico che lo ha sempre seguito con meritata simpatia.

Una riuscita mostra della tavoletta

Portici 26-2-1962

E così anche Portici, finora considerata la cenerentola delle cittadine partenopee in quanto arti figurative, vanta, dalle ore 18 del 24 c.m., la sua I Mostra della Tavoletta, inaugurata alla presenza di molto pubblico e moltissimi artisti, nella Galleria d'arte « Ciro De Michele ».

Organizzata e bandita quasi timidamente all'insegna della modestia questa Mostra - preludio del tanto atteso « Premio Portici » di cui il Comune, accogliendo il nostro invito da queste colonne, ha già dato il benestare - annovera, constatazione che ci ha veramente sorpreso, validissimi rappresentanti di molte regioni d'Italia i cui bozzetti si sono immediatamente imposti al giudizio del pubblico e della critica.

In questa Rassegna scopriamo opere di pittori giovanissimi, tra cui molti studenti e studentesse di Istituti d'arte alle loro prime esperienze, ma che meritano tuttavia fiducia e incoraggiamento come tutti i giovani di sani principi morali e spirituali e verso i quali sono riposte le nostre future speranze, opere di artisti affermatissimi e opere di illustri maestri di risonanza nazionale.

Tra i giovanissimi notiamo Ciro D'Auria, Edoardo Ciancia, Bruno Galbiati, Vincenzo Zoccola, Giovanni Pessina, Enrico Greco, Antonio Fernandes, Anna Ruggiero, Ida Caggiano, Anna Formicola e Nicola Guarino.

Degli affermatissimi ci piace citare Giuseppe Ciavolino, Cesare Cabras, Vittorio Esposito, degno rappresentante dell'astrattismo, Raffaele Carotenuto, Ciro Palomba, Antonio Manna, Gennaro Masi, Francesco Marseo, Alfredo Tassiello, Ilio Giannaccini, Eva Giannaccini, Raffaele Argentieri, Mario Rodriguez, Alfonso Marquez, valido esponente della pittura nucleare, Tommaso Coccozza, Marcello Pinto, Antonio Pavone e Luigi Gianni Lazzaro.

La schiera dei maestri è rappresentata da Alfonso Di Pasquale con « Campagna Andriese », di vasto respiro e lirica espressione. Roberto Carignani con « Il Golgota »,

opera stupenda e di alta qualificazione drammatica, Beniamino Ascione con « Donne al fiume », dalla colorazione elegante e sicura resa, Mario Maresca con « Paesaggio », dall'immagine chiara e convincente, Giuseppe Albarella con « Marina », dalla composizione tonale al viola di vivo effetto. Nicola Iuppariello con « Cortile rustico », dalla sorvegliata maniera di disegno e colore, Giuseppe Del Vecchio con « Spiaggia » di pregevole dosatura compositiva e Ciro De Michele con « Portici » (fuori concorso) dalla singolare panoramica elaborata con amorevole cura.

GIODES

Arte e poesie

LA MODELLA

Ti denudi
E stai ferma fra gli schizzi
Che ti adornan dei bei pomi
E non fai grinza alcuna
All'occhio che su te pien s'indirizzi...
Hai indomi
Ammiratori...
Gli ignudi
Non ti fan raccapricciare
Esperta nella vita e nell'amore
Sai posare...
E non cadi disfatta
Al primo insinuare.
T'agiti
Al pari di una prisca e bella Musa.
Sei bionda,
Amabile,
Ben proporzionata...
- Ma per virtù
O per viziosa posa
Lo fai tu? -
- Ho buon gusto:
Sono assolutamente
Simmetrica.
I miei contorni formano
Una vera colonna:
Non un qualche rettangolo...
Non per nulla ho
Gli organi sessuali
- senza che io mi vanti -
Nel cento del mio corpo
Bene
Benissimo assestati.
Sono, perciò,
Un modello perfetto:
- L'accademico e preciso
Modello
Per il mio santo lavor...
Sono però diversa dalle altre mie colleghe
Per un giallo-rosa
Che mi sostiene...
- Non come Lili
Tutta compresa
Di un porpora quasi blu...
Né per il verde oscuro
Della Mariposa
Bensi come Kiki
- Sebben molto distante
Dal vero e in apparenza
Dissimile e più bella -:
Bensi come Kiki!

UMBERTO LIBERATORE

Yonkers. N.Y. 1962 (U.S.A.)